



NUOVA SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE PUGLIESE



È ORA DI FARE CHIAREZZA

LE NOSTRE INDAGINI INTERNE: DATA DI INIZIO

25 SETTEMBRE 2017

LE NOSTRE INDAGINI INTERNE: DOCUMENTI RICHIESTI

15 MARZO 2018 17:17:16

Da LARICCHIA ANTONELLA a DIR. SEZIONE LL.PP., richiesta di

- andamento dei lavori e i SAL dal decimo ad oggi;
- importo totale dei lavori e l'importo contrattualizzato dei lavori al netto dei ribassi d'asta.

11 APRILE 2018 09:41:30

Da DIR. SEZIONE LL.PP. a LARICCHIA ANTONELLA:

- Informazione integrativa su importo lavori e allegati.

16 APRILE 2018 18:19:16

Da LARICCHIA ANTONELLA a DIR. SEZIONE LL.PP., richiesta di:

- Relazione esplicativa delle n. 5 Varianti e delle loro motivazioni;
- Quadro Economico con indicazione delle "Opere in più" e delle "Opere in meno", realizzate con ciascuna "Variante";
- Analisi e motivazioni assunte nella determinazione dei "Nuovi Prezzi";
- "Computo Metrico Estimativo" delle opere a base di Gara di Appalto del 26/04/2010;
- "Computo Metrico Estimativo" delle opere a seguito dell'ultima "Variante" (Variante n. 5)

sollecitata il 23 Apr 2018 12:55:01

sollecitata il 26 Apr 2018 15:04:10

27 APRILE 2018

Da DIR. SEZIONE LL.PP. a LARICCHIA ANTONELLA:

- *"...la predisposizione della ulteriore documentazione richiesta comporta un impegno non trascurabile ed ulteriore rispetto ai già gravosi e molteplici impegni che gli uffici dello scrivente, in assoluta penuria di personale, sono costretti ad evadere quotidianamente. (...) Se posso permettermi, Le proporrei una soluzione alternativa che consiste in una visita, Sua o di persona da Lei delegata, nei miei uffici con possibilità di estrarre copia di ogni atto che sia ritenuto di interesse."*

2 MAGGIO 2018

Da LARICCHIA ANTONELLA a DIR. SEZIONE LL.PP.:

- *"... gli atti che chiedo sono riferiti alle "Varianti in corso d'opera" sin qui intervenute e approvate dal Suo Ufficio, in cui dovrebbero essere compresi tutti i documenti di cui ho chiesto copia.*
- *Se, invece, il Suo Ufficio, voglio solo per assurdo ipotizzarlo, non disponesse di tali documenti, La prego di volermene dare immediata comunicazione, anche tramite PEC in risposta alla mia richiesta."*

3 MAGGIO 2018

Da DIR. SEZIONE LL.PP. a LARICCHIA ANTONELLA:

- *"La banale incomprendione deriva da una mia erronea interpretazione delle richieste 1 e 3 che, pensavo, si riferissero ad autonome relazioni da redigersi appositamente."*

11 MAGGIO 2018

Da LARICCHIA ANTONELLA a DIR. SEZIONE LL.PP. richieste di:

- chiarimenti su alcune "incongruenze" riscontrate;
- sintetica e chiara descrizione dell'andamento dei lavori, con relativi periodi di interruzione degli stessi e con allegata copia dei "Verbali di sospensione lavori" corredati della "motivazione" della relativa sospensione.

18 MAGGIO 2018

Da DIR. SEZIONE LL.PP. a LARICCHIA ANTONELLA:

- chiarimenti sulle incongruenze riscontrate.

L'AUMENTO DEI TEMPI

L'AUMENTO DEI TEMPI: QUADRO GENERALE



L'AUMENTO DEI TEMPI: QUADRO GENERALE



Dalla data di aggiudicazione della progettazione ad oggi sono passati **5.512 gg**

OLTRE 15 ANNI

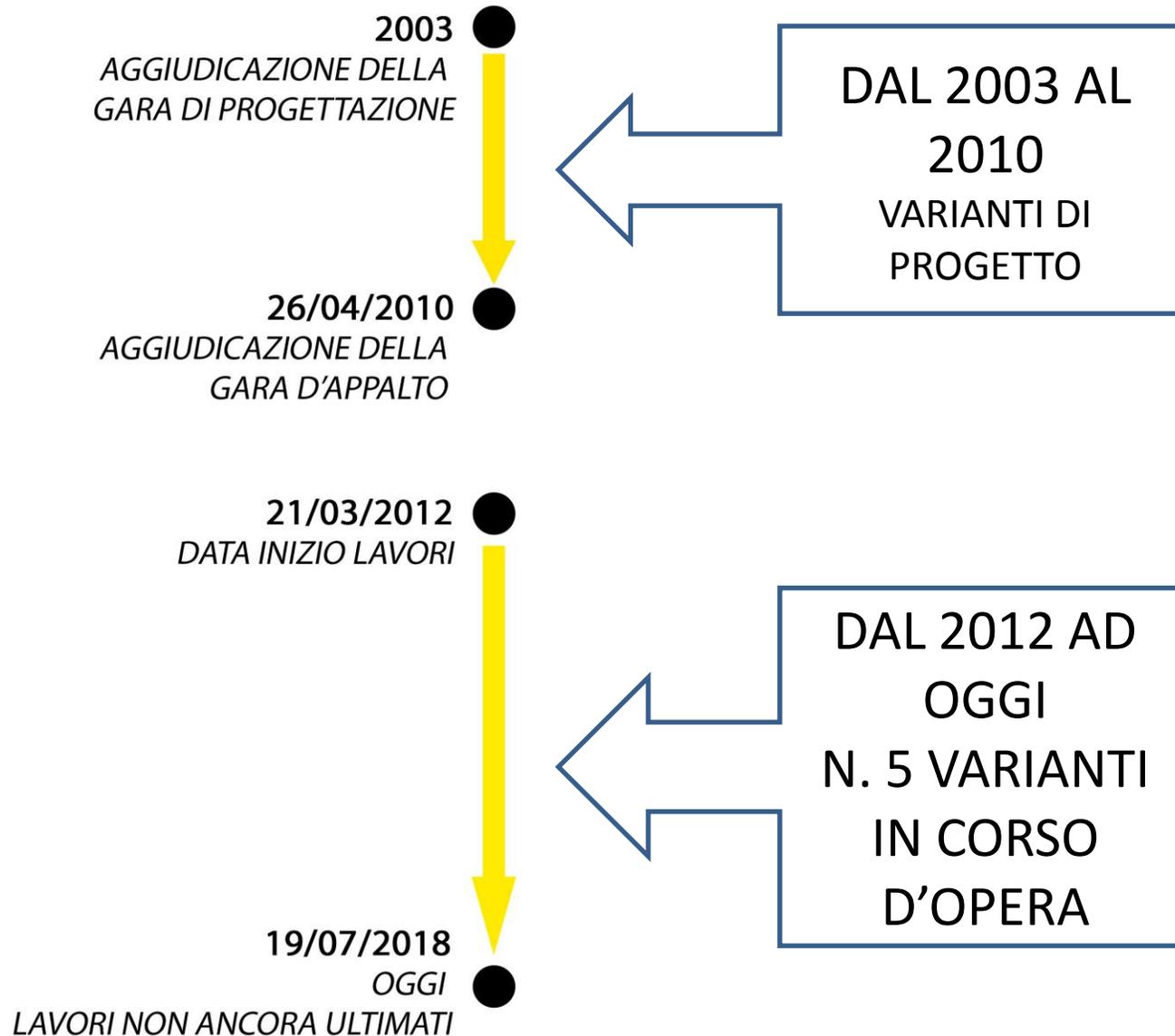
L'AUMENTO DEI TEMPI: L'ENORME RITARDO



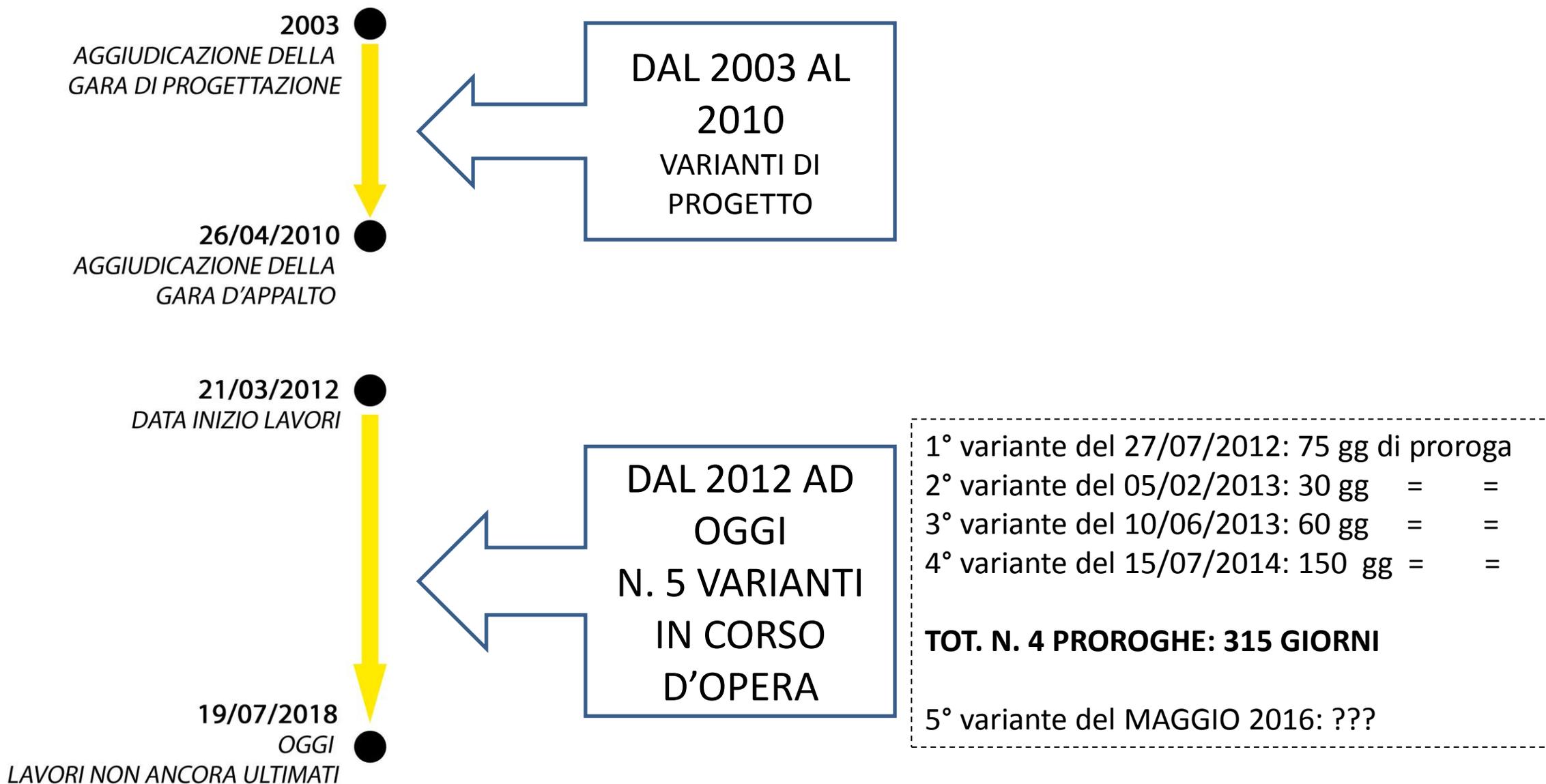
L'AUMENTO DEI TEMPI: L'ENORME RITARDO



L'AUMENTO DEI TEMPI: LE VARIANTI



L'AUUMENTO DEI TEMPI: LE VARIANTI



L'AUMENTO DEI TEMPI: CONSIDERAZIONI

Dalla data di inizio lavori (21/03/2012) ad oggi sono passati **2.310 gg** da cui, se sottraiamo i 730 gg del tempo contrattuale previsto e gli ulteriori 315 gg delle prime 4 proroghe, ci rimangono 1265 GIORNI.

Anche se «per assurdo» la proroga concessa per la 5° variante fosse stata di 10 mesi (300 gg), rimarrebbero circa

1000 GIORNI DI SOSPENSIONE LAVORI:

UN TEMPO ENORME ASSOLUTAMENTE INGIUSTIFICABILE

L'AUMENTO DEI COSTI

L'AUMENTO DEI COSTI



L'AUMENTO DEI COSTI



L'AUMENTO DEI COSTI



L'AUMENTO DEI COSTI



L'AUMENTO DEI COSTI: LE VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Importo 1° variante	€ 1.403.500
Importo 2° variante	€ 1.392.500
Importo 3° variante	€ 815.500
Importo 4° variante	€ 4.478.800
Importo 5° variante	<u>€ 19.578.700</u>

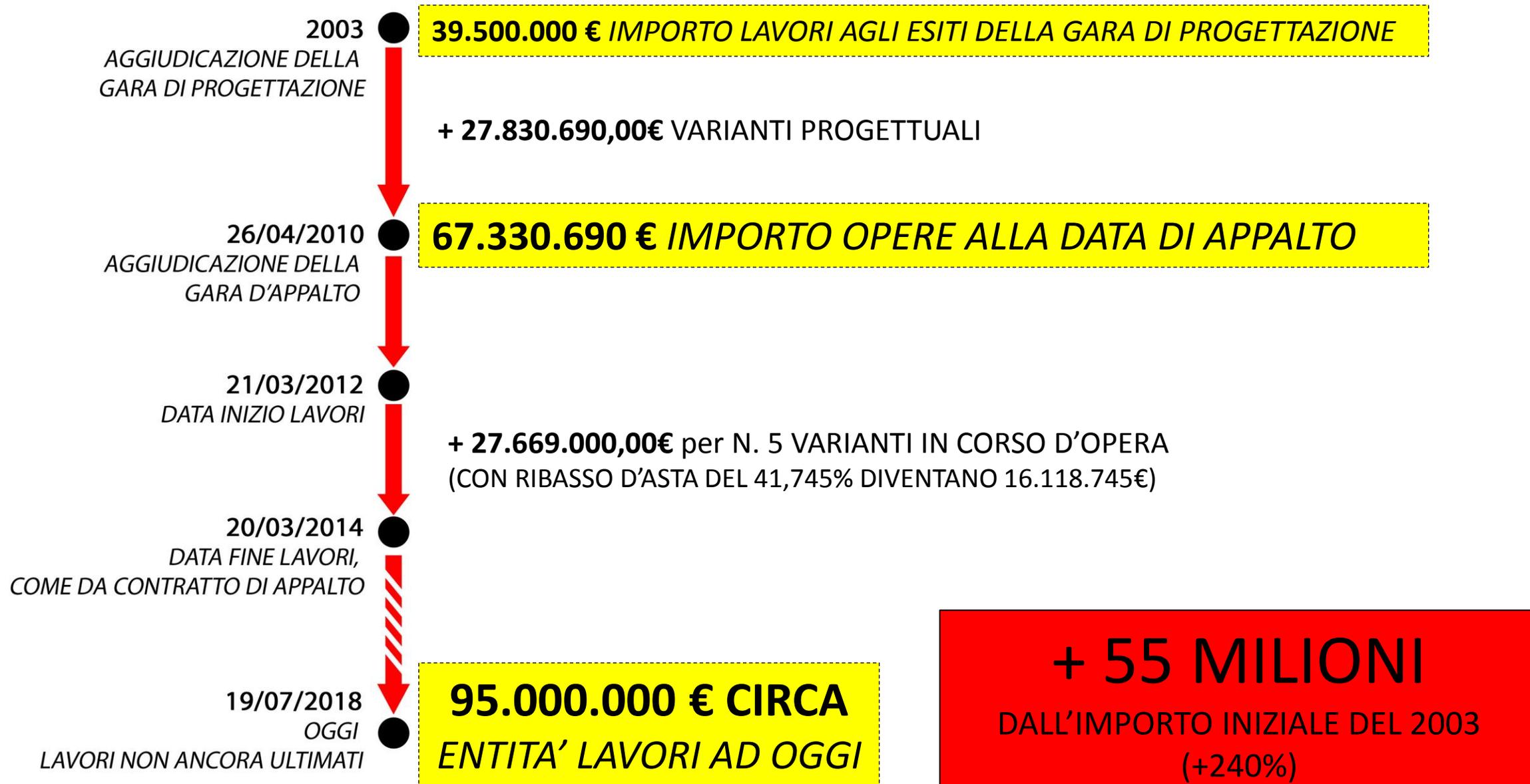
TOTALE + € 27.669.000,00

(CON RIBASSO D'ASTA DEL 41,745% DIVENTANO 16.118.745€)

L'AUMENTO DEI COSTI



L'AUMENTO DEI COSTI



L'AUMENTO DEI COSTI

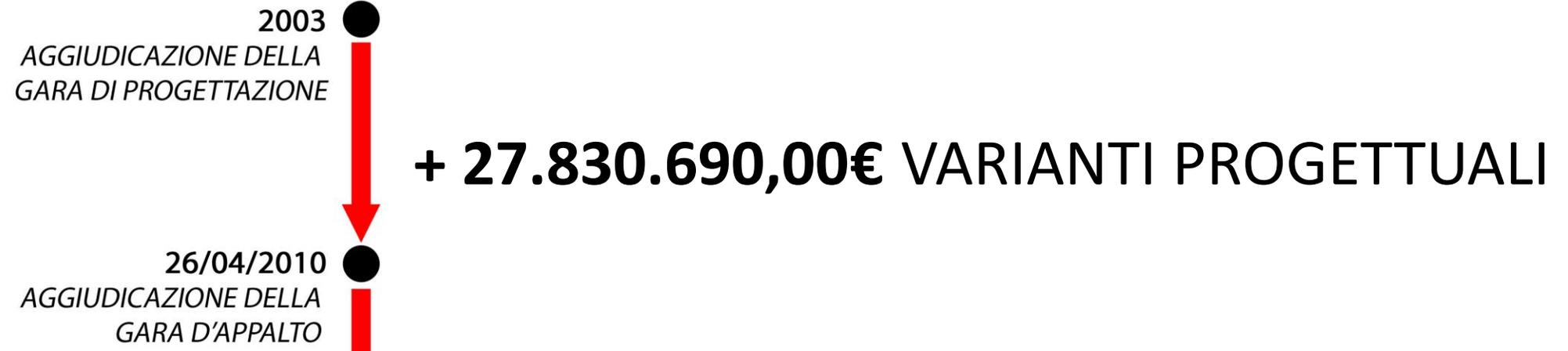
Solo per effetto del ribasso d'asta (41,75%) tale importo si è ridotto a € 56.282.550 a cui vanno aggiunti i costi per spese varie (progettazione, tasse, ecc.) per € 30.883.000 arrivando ad un costo effettivo dell'opera per le casse regionali (alla data della 5° variante nel maggio 2016) di:

€ 87.166.000

**LE VARIANTI PROGETTUALI E IN CORSO D'OPERA
CHE HANNO FATTO LIEVITARE I COSTI:**

ALCUNI ESEMPI

LE VARIANTI PROGETTUALI DAL 2003 AL 2010: ESEMPI



LE VARIANTI PROGETTUALI DAL 2003 AL 2010: ESEMPI

+ 4 milioni: *per “richieste pervenute in sede di Conferenza dei Servizi” e “ottimizzazione delle scelte progettuali e a una maggiore definizione degli impianti, specie di quelli elettrici ”*

MA le richieste pervenute in sede di Conferenza dei Servizi sono solo prescrizioni di verifica del rispetto di normative preesistenti (es. dotazione parcheggi) esclusa la richiesta di inserire in progetto le due aree libere accanto all'ingresso i cui costi però sono stati prelevati dalle somme a disposizione dell'amministrazione

MA è impensabile per un attento progettista partecipante a una gara tanto importante che il costo degli impianti elettrici aumenti del 50% passando da 4,5 milioni a 6,5 milioni.

LE VARIANTI PROGETTUALI DAL 2003 AL 2010: ESEMPI

+ 2 milioni: *per adeguamento a un decreto ministeriale del 2006 sulla prevenzione di incendi*

AD ES. LA COPERTURA DEL FOYER PASSA DA 1.560.000 A 2.732.814,39

MA il decreto citato non contiene nessuna innovazione sostanziale rispetto alla normativa vigente all'epoca della gara (2003). Quindi la struttura portante della copertura del foyer che nel progetto preliminare era prevista in "acciaio inox" e poi trasformata in "acciaio protetto con vernici intumescenti" nel progetto esecutivo sarebbe dovuta essere in "acciaio protetto con vernici intumescenti" già all'epoca del progetto preliminare.

LE VARIANTI PROGETTUALI DAL 2003 AL 2010: ESEMPI

+ 8 milioni: *per adeguare il progetto esecutivo alla nuova normativa sismica sopravvenuta*

MA ad esempio, la nuova normativa antisismica del 2005 non influenza le quantità delle opere strutturali entroterra il cui calcestruzzo per i muri perimetrali aumenta del 97% e non giustifica l'aumento del calcestruzzo di fondazione del 44% nè del ferro di fondazione dell'80%.

Dunque se il progettista avesse, come dichiarato, progettato e stimato il costo dell'opera in sede preliminare tenendo conto delle maggiori dimensioni di una struttura antisismica, l'aumento per eventuali adeguamenti avrebbe dovuto essere assolutamente minimo e non di 8 milioni di euro.

LE VARIANTI PROGETTUALI DAL 2003 AL 2010

Appare quantomeno curioso che dei progettisti che attraverso un progetto presentato nel 2003 ritenevano di poter realizzare i lavori con un importo di 39.500.000€, nei 7 anni successivi debbano inserire delle varianti al loro stesso progetto che arrivano quasi a «raddoppiare» l'importo che gli aveva consentito di vincere la gara, arrivando a 67.330.690 €.

PROGETTISTI CHE, RICORDIAMOLO, AD OGGI DOVREBBERO PERCEPIRE UNA PARCELLA DI QUASI 12 MILIONI DI EURO.

LE VARIANTI PROGETTUALI DAL 2003 AL 2010: LA MEMORIA DIFENSIVA DELLA REGIONE PUGLIA

In merito si era espressa la stessa Regione Puglia nel momento in cui si era costituita parte civile nella memoria difensiva depositata presso il GUP del Tribunale di Bari in data 04/07/08:

“il costo dell’opera era stato artatamente “compresso” nell’importo di 39,5 milioni di euro (immediatamente al di sotto del limite massimo) al solo fine di rientrare nei parametri imposti dal bando, per poi assumere portata reale in relazione alle effettive esigenze ed ai contenuti del progetto, che ovviamente non poteva escludere parti di opere espressamente previste dal Bando.”

VARIANTI IN CORSO D'OPERA DAL 2012 IN POI...



+ 27.669.000,00€ per N. 5 VARIANTI IN CORSO
D'OPERA
(CON RIBASSO D'ASTA DEL 41,745% DIVENTANO
16.118.745€)

VARIANTI IN CORSO D'OPERA: PREMESSA

L'art.1 della Legge 241/90 stabilisce che:

*“L'attività amministrativa persegue fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di **economicità, di efficacia...**”*

e aggiunge 1Ter.

*“I **soggetti privati** preposti all'esercizio di attività amministrative assicurano il rispetto dei principi di cui al comma 1, con un livello di garanzia non inferiore a quello cui sono tenute le PA in forza delle disposizioni di cui alla presente legge”*

Dunque tali criteri di economicità e di efficacia devono essere tenuti ben presenti sia dagli amministratori della Pubblica amministrazione che dai privati presposti all'esercizio di attività amministrative (imprese).

VARIANTI IN CORSO D'OPERA:
ALCUNI ESEMPI

VARIANTI IN CORSO D'OPERA: 1) LE PLAFONIERE

Con la 5^ Variante, sono state eliminate le plafoniere a neon previste nel progetto iniziale (voci di contratto : 387, 388, 389, 393) per sostituirle con plafoniere a Led.

Lo stesso «Quadro Comparativo di raffronto 5^ Perizia + ODS» riportava l'elenco di tutte le plafoniere a neon eliminate, così come di seguito

NUM. ORD. TARIFFA	DESCRIZIONE	Q.TA PROGETTO	Q.TÀ VARIANTE	Q.TA VARIAZIONE	PREZZO	VARIAZIONE IN + O IN -
387 ELE023.01	Plafoniera da incasso	1.158	---	-1.158	72,070	- 83.456,06
388 ELE023.02	Plafoniera da incasso	224	---	-224	161,260	- 36.122,24
389 ELE024.01	Plafoniera a vista	599	---	-599	52,780	- 31.615,22
393 ELE024.02	Plafoniera da incasso	225	---	-225	216,050	- 48.611,25
Somma						- 199.804,77

Il «Quadro Comparativo di raffronto 5^ Perizia + ODS» redatto nel maggio 2016, così riporta il seguente articolo riferito alla nuova plafoniera a Led

NUM. ORD. TARIFFA	DESCRIZIONE	Q.TÀ PROGETTO	Q.TÀ VARIANTE	Q.TÀ VARIAZIONE	PREZZO	VARIAZIONE IN + O IN -
1470 Ods 26 NP.02.IE	Apparecchio di illuminazione per interni nel controsoffitto uffici piano terra, tipo "Dime Led"	-----	1.637	+1.637	637,110	+1.042.949,07

VARIANTI IN CORSO D'OPERA: 1) LE PLAFONIERE

Con la 5^ Variante, sono state eliminate le plafoniere a neon previste nel progetto iniziale (voci di contratto : 387, 388, 389, 393) per sostituirle con plafoniere a Led.

Lo stesso «Quadro Comparativo di raffronto 5^ Perizia + ODS» riportava l'elenco di tutte le plafoniere a neon eliminate, così come di seguito

NUM. ORD. TARIFFA	DESCRIZIONE	Q.TA PROGETTO	Q.TÀ VARIANTE	Q.TA VARIAZIONE	PREZZO	VARIAZIONE IN + O IN -
387 ELE023.01	Plafoniera da incasso	1.158	---	-1.158	72,070	- 83.456,06
388 ELE023.02	Plafoniera da incasso	224	---	-224	161,260	- 36.122,24
389 ELE024.01	Plafoniera a vista	599	---	-599	52,780	- 31.615,22
393 ELE024.02	Plafoniera da incasso	225	---	-225	216,050	- 48.611,25
Somma						- 199.804,77

Il «Quadro Comparativo di raffronto 5^ Perizia + ODS» redatto nel maggio 2016, così riporta il seguente articolo riferito alla nuova plafoniera a Led

NUM. ORD. TARIFFA	DESCRIZIONE	Q.TÀ PROGETTO	Q.TÀ VARIANTE	Q.TÀ VARIAZIONE	PREZZO	VARIAZIONE IN + O IN -
1470 Ods 26 NP.02.IE	Apparecchio di illuminazione per interni nel controsoffitto uffici piano terra, tipo "Dime Led"	-----	1.637	+1.637	637,110	+1.042.949,07

VARIANTI IN CORSO D'OPERA: 1) LE PLAFONIERE

Insomma in degli uffici pubblici si decide di acquistare INSPIEGABILMENTE un modello di plafoniera assolutamente «esclusivo e ricercato» che ha un prezzo di listino (come si evince dal sito del costruttore) di

ben 754,00€ a plafoniera!

Watt	Flusso luminoso apparecchio	Regolazione della luce	Note		Codice prodotto	Prezzo in EURO (IVA excl)
12 W	1250 lm	ON/OFF	bianco, modulo 625, UGR <19	1 a	1002.0677	412,00
15 W	1800 lm	ON/OFF	bianco, modulo 625, UGR <22	1 a	1002.0681	439,00
34 W	3800 lm	ON/OFF	bianco, modulo 600, UGR <19	2 a	1002.0693	754,00
43 W	4500 lm	ON/OFF	bianco, modulo 600, UGR <19	2 a	1002.0697	781,00
54 W	5800 lm	ON/OFF	bianco, modulo 600, UGR <19	2 a	1002.0701	811,00

(Fonte Listino prezzi Regent lighting)

(Questo importo va aggiunto il costo per l'installazione e sottratto il ribasso d'asta e si arriva così al valore di 637€ cad.)

EPPURE DA UNA RAPIDA INDAGINE DI MERCATO ABBIAMO POTUTO CONSTATARE CHE UNA PLAFONIERA CON CARATTERISTICHE ILLUMINOTECNICHE ASSOLUTAMENTE IDENTICHE COSTEREBBE INTORNO AI:

140-170€ cad.

VARIANTI IN CORSO D'OPERA: 1) LE PLAFONIERE

LO CONFERMA ANCHE UN CAPITOLATO DEL 2017 DEL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE – LAZIO, ABRUZZO E SARDEGNA IN CUI E' RIPORTATO IL PREZZO DI UNA PLAFONIERA DALLE CARATTERISTICHE ILLUMINOTECNICHE IDENTICHE:

- Caratteristiche tecniche della plafoniera Dime Regent richiesta nella 5° variante:

Potenza del sistema	Flusso luminoso apparecchio	Temperatura colore	UGR	Dimensioni L x P
12 W	1250 lm	4000 K	<19	308 mm x 308 mm
18 W	1800 lm	4000 K	<22	308 mm x 308 mm
34 W	3800 lm	4000 K	<19	596 mm x 596 mm
50 W	5000 lm	4000 K	<19	596 mm x 596 mm

- Importo preventivato dal provveditorato interregionale per le opere pubbliche – Lazio, Abruzzo e Sardegna:



ELENCO PREZZI UNITARI A PIE' D'OPERA			
CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	PREZZO Euro
Cnpe0005	Apparecchio a incasso del tipo Disano modello 845 Comfort Panel, versione in emergenza completo di sensore di presenza e luminosità automatico, avente le dimensioni di ingombro 596x596 mm e realizzata in conformità alle vigenti norme EN 60598-1, EN 60598-2-2 e EN 62471, grado di protezione IP20/IP54. Dotato di: Corpo e cornice in lamiera di acciaio stampato, montaggio in appoggio sui traversini, diffusore in tecnopolimero opale ad alta trasmittanza, Colore bianco, Cablaggio rapido, non è necessario aprire l'apparecchio. Installazione in appoggio su traversini del controsoffitto. Classe sicurezza fotobiologica RG0 - Gruppo esente. Temperatura colore 4000 K, potenza LED 32 W, potenza assorbita 35 W, flusso luminoso 5400 lm, Low Flicker 4%. CRI 80. Classe di isolamento I, grado di protezione v.a.IP20 - v.l.IP54, Peso 3.00 Kg, Mantenimento del flusso luminoso LED L80B20 50.000h. CARATTERISTICHE ELETTRICHE DI PILOTAGGIO: Alimentazione Elettronica 220-240V 50/60Hz, Corrente LED 150mA. Fattore di potenza 0,95.		
	(centosettantatre/02)	cadauno	€ 173,02

173,02€ cad.

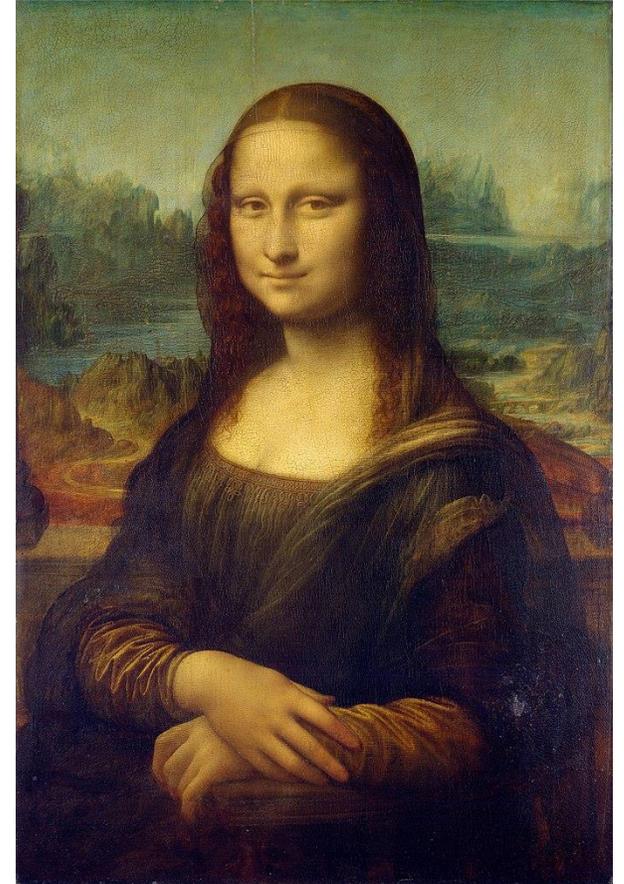
VARIANTI IN CORSO D'OPERA: 1) LE PLAFONIERE

UNA PLAFONIERA ORDINATA CON O.D.S. 26... QUELLO CHE SI USA PER LE OPERE UNICHE

Va sottolineato anche un altro aspetto curioso della vicenda: le plafoniere in questione sono state ordinate dalla Direzione dei Lavori attraverso un «Ordine di Servizio» n. 26 che è **l'OdS che si utilizza quando è necessario acquistare un oggetto UNICO** nel suo genere (si pensi ad un quadro specifico di un autore... non esistono al mondo oggetti simili dunque va acquistato QUEL quadro). Dal momento che si stanno acquistando delle **plafoniere che servono a FAR LUCE in degli uffici pubblici...** che bisogno c'è di dover acquistare proprio QUEL modello esclusivo e **COSTOSO** a spese dei cittadini pugliesi? Un po' come se la Regione volesse fornire a tutti i propri dipendenti delle penne «Montblanc» in oro invece delle correnti penne «biro».

Un comportamento quantomeno anomalo sia della Direzione Lavori che della stessa Amministrazione regionale che nella procedura di approvazione della 5° variante non ha battuto ciglio pur avendo constatato che un tale articolo immotivatamente «esclusivo» e «ricercato» comportava da solo un costo per le casse pubbliche di

830.000€ in più!



VARIANTI IN CORSO D'OPERA: 1) LE PLAFONIERE

LA STESSA SEZIONE LL.PP. DELLA REGIONE AVEVA SCELTO INIZIALMENTE UN MODELLO PIU' ECONOMICO

Eppure **la stessa Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia** in una «prima bozza» della 5° variante datata 16 aprile che ci ha fornito (forse senza accorgersene?) aveva previsto una «Plafoniera ad incasso per uffici a LED» di caratteristiche identiche a quella poi effettivamente inserite, che presentava un prezzo finale (al netto del ribasso d'asta) di 209,71€ cad.

Come si è arrivati a deciderne di acquistarne una che costa il 300% in più? Cosa è accaduto nel frattempo?

E soprattutto,

**QUANTO UNA SCELTA DEL GENERE
RISPONDE AI CRITERI STABILITI PER
LEGGE DI «ECONOMICITA' ED
EFFICACIA»?**

ANALISI PREZZI					
V. 5ter.NP.01.ELE					
Plafoniera Uffici					
Plafoniera Uffici. Fornitura e posa in opera di apparecchio LED da incasso in soffitto modulare con ottica lenticolare e reattore DALI. Durata del LED 50000h con rimanente 80% del flusso iniziale. Flusso luminoso apparecchio > 2800 lm. Efficienza apparecchio > 130 lm/W, resa cromatica Ra > 80, temperatura di colore 3000 °K, schermatura UGR < 16. Misure indicative 1198 x 298 x 38 mm. In opera compreso accessori minuti di montaggio, sospensione autonoma a soffitto e/o parete, collegamenti elettrici e di segnale al bus DALI ed ogni altro onere e magistero per rendere l'opera completa e funzionante a regola d'arte.					
Prezzo al metro	U.M.	Quantità	Prezzo unitario	Importo parziale	TOTALE
Materiali					
Plafoniera Uffici	n°	1 x	256,00 €	256,00	
Sommano				€ 256,00	256,00
Trasporto		256,00 x	1,00%	€ 2,56	2,56
Noli		256,00 x	0,00%	€ 0,00	0,00
Manodopera					
operaio specializzato	h	0,00 x	27,06 €	0,00	
operaio qualificato	h	0,54 x	25,27 €	13,65	
operaio comune	h	0,54 x	22,90 €	12,37	
Sommano				€ 26,01	26,01
Totale parziale				€	284,57
Oneri diretti della sicurezza al netto		284,57 x	2,60%	€ 7,40	7,40
Sommano				€	291,97
SPESE GENERALI		291,97 x	15,00%	€ 43,80	43,80
Sommano				€	335,77
UTILE DI IMPRESA		335,77 x	10,00%	€ 33,58	33,58
Totale	€/m			€	369,34
Costo manodopera al netto di spese e utili	26,01	€/m	Incidenza manodopera		9,14%
Oneri della sicurezza al lordo	9,36	€/m	Incidenza sicurezza		2,53%
Prezzo al netto della sicurezza e del ribasso d'asta del			41,75%	=	209,71
Prezzo al netto del ribasso d'asta e comprensivo della sicurezza				=	219,07
Incidenza della sicurezza sul prezzo al netto del ribasso d'asta				=	4,46%
Incidenza sicurezza sul prezzo al netto del ribasso e al lordo della sicurezza				=	4,27%

VARIANTI IN CORSO D'OPERA: 2) I CONTROSOFFITTI

LA VARIAZIONE: La 5^a Variante al fine di ottenere un «*miglioramento acustico fino a 50 db*» (o forse 41 db, atteso che c'è una correzione sopravvenuta) ha inteso sostituire l'esistente controsoffitto con pannelli di dimensioni 40cmx200cm e sovrastante «materassino» fonoassorbente spesso 25 mm con un nuovo controsoffitto (art. NP.029.OE) di dimensioni 60cmx60cm.

NUOVO COSTO: Tale nuovo articolo ha previsto un aumento di prezzo di 56,19 €/mq che moltiplicato per la superficie coperta di 3576 mq ha determinato un maggiore costo per i cittadini di:

3.576 mq x 56,19 €/mq=

€ 200.985

VARIANTI IN CORSO D'OPERA: 2) I CONTROSOFFITTI

PRIMA OSSERVAZIONE: PANNELLI PIU' PICCOLI DOVEVANO COSTARE DI MENO NON DI PIU'

Tale nuovo art. NP.029.OE prevede pannelli di controsoffitto di misure inferiori 60 x 60 cm, invece, di 200 x 40 cm.

Da indagine di mercato è emerso che i **pannelli di minori dimensioni 60 x 60 cm hanno un prezzo di listino più basso di circa il 30% rispetto ai pannelli di più grandi dimensioni.**

Ciò, quindi, faceva presagire che il prezzo dovesse scendere e non salire.

VARIANTI IN CORSO D'OPERA: 2) I CONTROSOFFITTI

SECONDA OSSERVAZIONE: ANCHE RADDOPPIANDO LO SPESSORE DEL PANNELLO ISOLANTE IL SOVRAPPREZZO SAREBBE STATO DI 3,50€/MQ... NON DI 56,19 €/MQ!

La citata nuova voce «V5ter.G.Q.R» adduce la motivazione del «miglioramento acustico fino a 50 db» poi corretto a mano a 41 db. Da indagine di mercato è emerso che il pannello fonoassorbente di 25 mm già previsto in progettazione, unitamente all'intera struttura del solaio, **già determinava un miglioramento dell'isolamento acustico superiore a 41 db**. Ma, ove pure si volesse considerare il raddoppio del pannello da 25 mm, per migliorare anche l'isolamento ben oltre i 41 db e gli stessi 50 db, da indagine di mercato è risultato che **il prezzo di listino di un secondo pannello sarebbe stato di circa 3,50 €/mq**.

Risulta, quindi, che il controsoffitto avrebbe dovuto avere una diminuzione di prezzo che, anche tenendo conto dei 3,50-4 €/mq di un secondo pannello (ove mai fosse stato posto in opera) avrebbe dovuto comportare comunque una diminuzione a mq di circa 5-10 €.

È stato, invece, applicato in modo ingiustificato, un sovrapprezzo di 56,19 €/mq che comporta un maggiore costo per la collettività di € 200.985.

VARIANTI IN CORSO D'OPERA: 3) LE PARETI DIVISORIE

Il Contratto iniziale di Appalto prevedeva n. 3 tipologie di “*Pareti divisorie mobili*”, di cui ai seguenti “*articoli*”:

Art. NP37.OE, prezzo 110,310 €/mq;

Art. NP38.OE, prezzo 90,200 €/mq;

Art. NP39.OE, prezzo 66,480 €/mq;

La “5^a variante” (maggio 2016) ha introdotto per le “pareti mobili” i seguenti tre nuovi “*articoli*” riferiti agli stessi citati tre articoli iniziali, connotandoli con la sigla “*bis*”, con i seguenti “**nuovi prezzi**”:

Art. V5ter NP37.**bis**.OE, prezzo 221,23 €/mq;

Art. V5ter NP38.**bis**.OE, prezzo 200,48 €/mq;

Art. V5ter NP39.**bis**.OE prezzo 120,29 €/mq

Si osserva che i suddetti tre “*nuovi articoli*”, connotati dalla sigla “**bis**”, sono del tutto “identici” ai già esistenti articoli corrispondenti, previsti nel Contratto iniziale di Appalto. L'unica differenza è che prevedono una altezza media anziché di 3.000 mm (**3,0 mt**), come prevista dagli articoli precedenti, un'altezza media di 3.600 mm (3,6 mt): una differenza di altezza delle pareti che ha modesta influenza, se non nulla, sul costo **a metro-quadro** della parete che invece qui

APPARE ADDIRITTURA RADDOPPIATO DETERMINANDO UN MAGGIOR COSTO PER LE CASSE PUBBLICHE DI

€ 112.712,59

VARIANTI IN CORSO D'OPERA: 3) LE PARETI DIVISORIE

MA NON SOLO!

Il Contratto iniziale di Appalto prevedeva una quantità rilevante di *“Pareti mobili attrezzate”* (2,170,11mq), pareti cioè attrezzate di armadi, a cui corrisponde un prezzo di 189,96 €/mq (Art. NP034.OE)

La “5^ variante” ha eliminato una significativa quantità di tali *“Pareti mobili attrezzate”*, (751 mq) del suddetto prezzo di 189,96 €/mq per sostituirle con *“Pareti divisorie mobili”* (spessore 10 cm).

Tali pareti divisorie mobili «normali» costano mediamente meno della **metà** delle *“Pareti mobili attrezzate”*,

IN QUESTO CASO INVECE «PER RAGIONI CHE CI SFUGGONO»

il prezzo stabilito per le pareti divisorie non attrezzate è ADDIRITTURA MAGGIORE DI CIRCA IL 20% (221,230 €/mq) rispetto alle «Pareti mobili attrezzate»!

AUMENTO TEMPI E COSTI:

CHI POTREBBE GUADAGNARCI

E

CHI CI PERDE DI SICURO

LE PARCELLE DEI PROGETTISTI

E' doveroso sottolineare che sia i progettisti che le imprese che partecipano all'appalto non percepiscono un importo fisso ma un importo percentuale che cresce al crescere dell'entità dei lavori.

In particolare nel caso in oggetto i progettisti percepiscono **circa il 12% dell'entità dei lavori**. Dunque se nel 2003 il Bando prevedeva (importo «presuntivamente» stimato) una parcella di

3.000.000€

l'incremento complessivo dell'entità dei lavori di oltre 55 milioni di euro ha fatto lievitare ANCHE la parcella dei progettisti a circa:

11.200.310€

(il 400% in più)

I COMPENSI DELLE IMPRESE

Allo stesso modo le imprese che partecipano a questi lavori percepiscono una percentuale

(in questo caso circa il 49%)

sull'entità delle opere aggiuntive inserite nelle varianti

AUMENTO TEMPI E COSTI: «E IO PAGO!»

+ 87.166.000 €

A cui vanno aggiunti i costi di affitto per l'attuale sede che il Consiglio ha sostenuto per ogni anno «perso»:

Costo affitti annuale: 1.587.726,12

Costo affitti annuale x oltre 4 anni di ritardo:

+ 6.350.904 €

DI AFFITTI A CARICO DEI CITTADINI

RESPONSABILITÀ POLITICHE



RAFFAELE FITTO – *E' presidente della Regione Puglia nel periodo di conclusione della gara di progettazione (2003) poi giudicata come «illecita» dalla Cassazione con la sentenza penale 6240/2013*



NICHI VENDOLA – *E' presidente della Regione Puglia dal 2005. Mentre è governatore tutte le varianti progettuali di cui si è parlato sono andate avanti senza incontrare ostacoli. La Regione Puglia sotto il suo mandato si è inizialmente costituita parte civile per poi ritirarsi inspiegabilmente.*



FABIANO AMATI – *E' assessore regionale alle Opere Pubbliche nella Giunta Vendola.*



MICHELE EMILIANO – *E' presidente della Regione Puglia dal 2015 mentre viene approvata la 5° variante di €19.579.000. Il 4 maggio 2015 il Consiglio di Stato prescrive l'obbligo per la Regione di valutare il prioritario interesse della Collettività a demolire l'opera e rifare la gara di progettazione, questa volta, secondo criteri di correttezza e trasparenza. I lavori all'epoca erano al 10% di avanzamento e nonostante ciò, sotto la sua Presidenza, vanno avanti, perché la Giunta aveva stabilito che la legalità era da considerarsi secondaria rispetto all'interesse finanziario delle Casse Regionali nonostante sulle stesse venissero scaricati gli enormi costi della 5° variante, della cui estesa infondatezza si è innanzi ampiamente detto.*

LE PROSSIME AZIONI DEL M5S PUGLIA



- ESPOSTO ALLA CORTE DEI CONTI
- ESPOSTO ALL'ANAC
- ESPOSTO ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI BARI
- MOZIONE PER EVITARE IL PAGAMENTO DELLE PARCELLE DEI PROGETTISTI